



PD L'assessore
Ugo Ferrari
e il consigliere
Ernesto D'Andrea



L'ASSESSORE UGO FERRARI TRANQUILLIZZA

«Case e scuole, niente stop È sicura e buona da bere»

L'ACQUA di Reggio? L'assessore Ugo Ferrari (Pd) affronta la mozione sull'amianto cercando di smorzare le paure. «Da alcuni anni - spiega - Enia-Iren stanno sostituendo le tubature in cemento-amianto, già fatto per oltre 66 % degli 864 chilometri della rete». Resta un 34 % per cento, circa 294 chilometri. La novità è che ora i tempi dovranno essere accelerati e che l'obiettivo non sarà di sostituire del materiale usurato, ma di eliminarlo per i possibili rischi per la salute.

FERRARI difende apertamente l'acqua reggiana, evidentemente preoccupato delle ripercussioni che il voto sulla mozione potrà avere sui cittadini: «La nostra acqua è sicura e di ottima qualità, poichè vengono effettuati controlli rigorosi ben oltre i limiti di legge europei e nazionali». Ma i controlli sono raramente rivolti all'amianto. Ferrari segnala (senza però indicare date e il numero preciso dei controlli effettuati) che «pur non essendo obbligatorio, Iren ha effettuato diverse verifiche, e il numero più elevato di fibre di amianto riscontrato è di 1290 fibre per litro: una quantità infinitesimale se rapportata al parametro fissato

dall'unica nazione che ha introdotto controlli di questo tipo, gli Stati Uniti, che hanno stabilito la quota di particelle ammesse a 7 milioni per litro. A riguardo va sottolineato che la presenza di amianto nell'acqua minerale distribuita in bottiglia non può essere esclusa perchè non sono prescritti controlli in merito».

IN ATTESA delle analisi, il Comune non prevede interventi: «Non ci sono problemi per la salute e si confermano le condizioni per continuare a invitare i cittadini e le scuole ad utilizzare l'acqua del rubinetto per ragioni ambientali ed economiche. Il fatto che l'acqua pubblica viaggi in tubature di cemento-amianto non costituisce pericolo poichè l'acqua distribuita a Reggio è "mediamente dura" o "dura" con un elevato indice di aggressività che non è in grado di innescare fenomeni corrosivi e quindi di provocare la liberazione di particelle di amianto». Ferrari cita l'Oms (Organizzazione mondiale della sanità), che «conferma che non c'è alcuna prova seria, non c'è sufficiente evidenza che l'ingestione di amianto (non inalazione per la quale è vero il contrario) sia pericoloso per la salute, pertanto non viene ravvisata la necessità di stabilire un valore guida su considerazioni di natura sanitaria relativamente alla presenza di amianto nell'acqua potabile». Ma il testo della mozione votato dal consiglio comunale, anche alla luce dei limiti messi invece negli Stati Uniti, appare meno tranquillizzante.

